

## GIPSY SICILY 2014

Con l'entusiasmo di sette giovani Vagabondi, (cinque ragazze e due ragazzi) ci siamo buttati a capofitto in quella che rimarrà una delle avventure più entusiasmanti e memorabili.

Un'idea buttata lì per caso, il noleggio di un camper con il quale fare il giro della Sicilia.

Ci siamo messi subito alla ricerca su internet di un noleggio che in agosto potesse affittare il proprio camper e dopo un po' ci siamo imbattuti in quello che sarebbe stato il nostro compagno di viaggio, una settimana dal 4 agosto all'11 le uniche date disponibili, perché dal 12 in poi era già stato prenotato. Contattata l'agenzia ([www.autonoleggisemida.it](http://www.autonoleggisemida.it)) ci siamo accordati per il ritiro del camper. Abbiamo subito riscontrato la cortesia e la disponibilità dei siciliani, infatti, dopo il viaggio in pullman da Bari si sono prodigati per venirci a prendere dalla stazione di Messina e ci hanno accompagnato alla sede di Monforte, dove abbiamo potuto ritirare il camper. Dopo le varie firme, il pagamento anticipato (150 € al giorno per sette giorni), l'assegno per la cauzione e le fotografie di rito per eventuali danni, ci siamo messi in cammino direzione Palermo.

### Giorno 1

Partiti da Monforte proseguendo sulla litoranea ci siamo subito fermati al supermercato per la prima spesa della vacanza; essendo arrivati in pullman con lo stretto necessario, fatta eccezione per un tavolino tanto fastidioso negli spostamenti, quanto utile per i nostri pranzi/cena all'aperto, abbiamo comprato un po' di tutto. Proseguendo lungo la strada quasi arrivati a Cefalù abbiamo provato a contattare i gestori delle aree di sosta per poter passare lì la notte e ci siamo scontrati per la prima volta con una realtà fin troppo dura e cruda. I prezzi medi per una notte senza camper service e senza elettricità si aggiravano sui 25 € per il camper e 8 € a persona. Presi dallo sconforto e ancora assolutamente inesperti abbiamo proseguito verso Bagheria, dove la stanchezza ha cominciato a farsi sentire e ci ha costretti alla prima notte sul ciglio della strada.

### Giorno 2

Il posto in cui ci siamo addormentati ci ha riservato una bellissima sorpresa, lo svegliarsi con il rumore delle onde sui ciottoli è assolutamente impagabile, ci ha messi di buon umore e ci ha insegnato che dovevamo cominciare la ricerca per le aree di sosta con un po' di anticipo. Di nuovo in marcia direzione Mondello per il primo bagno in terra siciliana. In un giorno di agosto con la spiaggia affollata, trovare posto per il camper non è stata la cosa più semplice da fare, ma dopo aver chiesto informazioni ai vigili, ci siamo diretti su un parcheggio a poca distanza dal mare. La spiaggia ben organizzata, il mare abbastanza pulito nonostante la tanta gente e nel primo pomeriggio, visti i tempi strettissimi di tutta la vacanza ci siamo spostati a Palermo per la visita della città. La zona turistica della città è molto ben tenuta, giardini curati, strade pulite, ma addentrandoci nei vicoli verso il mercato di Ballarò la situazione si è rapidamente capovolta. Sporczia in giro, facce poco rassicuranti ci hanno spinto ad attraversare quella zona molto velocemente, forse ripensandoci abbiamo dato un giudizio troppo superficiale ma poi fermandoci a parlare con gente del posto ci è stato consigliato di evitare certi percorsi. Proseguendo nella visita ci siamo diretti verso le Catacombe dei Cappuccini ma arrivando poco dopo le 18 ormai non era possibile più visitarle. Pazienza ci sarà sicuramente una prossima volta magari con più calma.

Prenotata la sosta in quel di Scopello, ci rimettiamo in marcia e dopo una strada alternativa scelta a caso dal nostro navigatore, arriviamo in serata nell'Agricampeggio Scopello Az. Agricola Plaia e dopo aver sistemato il camper ci rimangono solo le forze per cenare e metterci a letto. (l'agricampeggio molto ben organizzato, lo spazio per il camper è assolutamente abbondante, il carico lo scarico e la doccia fredda sono gratuiti per quella calda

bisogna pagare 1 €, barbecue tavoli e lavandini tutti a disposizione. Gestione familiare assolutamente disponibile e cortese. 30 € a notte)

### Giorno 3

Il tempo di aprire gli occhi, renderci conto di chi siamo e di dove siamo e subito a piedi ci dirigiamo verso la riserva dello Zingaro. Attraversiamo il pittoresco borgo di Scopello vicinissimo al campeggio e raggiungiamo dopo una lunga passeggiata, non perché fosse lontano ma perché ci piace sbagliare strada, l'ingresso alla riserva. Dopo il pagamento di 5€ cominciamo la camminata non proprio agevole per le cale disseminate lungo gli 8 km del percorso. Raggiunta la prima cala ci rendiamo conto di quanto sia affollata e piccola e facendoci largo a stento ci sistemiamo per un bagno veloce prima di riprendere il cammino verso la seconda cala che è già più distante circa 4,5 km dall'ingresso. C'è meno gente ma il caldo e il pensiero di dover rifare il percorso per rientrare ci mandano ko. Tutto sommato niente di eccezionale ci si aspetta di più da una tanto famosa e osannata riserva naturale, è anche vero che abituati al mare della Puglia per rimanere senza fiato ci vorrebbe parecchio di più. Per fortuna il sole comincia a calare rientriamo al campeggio dove dopo un abbondante grigliata crolliamo nei nostri letti.

### Giorno 4

Salutati i disponibili gestori e il gattino bianco rinominato Piumino, ci dirigiamo verso San Vito lo Capo. Ampio parcheggio seguendo le indicazioni, con navetta gratuita per la spiaggia, molto organizzato, e molto turistico con tutti i suoi pro e i suoi contro. Mattinata in spiaggia e pranzo in una tavola calda con rigorosi prodotti del posto.

Il ritmo indiavolato non ci concede l'intera giornata al mare, dobbiamo spostarci a Erice e poi essere alle saline di Trapani per il tramonto. Risaliamo la collina che porta al borgo, assolutamente da visitare. Altrettanto belle le saline tinte di rosa al tramonto, stupende le foto che sembrano cartoline. In serata visitiamo Trapani, bella città, è la festa del Santo Patrono e c'è parecchio movimento in giro. Ci fermiamo in un ristorantino per un menù tutto siciliano e dopo aver prenotato una mini crociera a Favignana e Levanzo (35 €) ci muoviamo verso un parcheggio a pagamento. (per la necessità di essere vicini al porto ci sistemiamo in questo parcheggio alle spalle del palazzetto dello sport, in Viale dei Grandi Eventi. C'è la possibilità di prendere la navetta ma a piedi sono davvero due passi, l'intera giornata 10 € senza servizi)

### Giorno 5

Dopo cinque minuti di cammino siamo sul molo dal quale partono le mini-crociere. Siamo tra i primi e saliti in barca possiamo sceglierci il posto, la traversata è tranquilla e arrivati a Favignana abbiamo due ore libere che impieghiamo per la visita guidata dello stabilimento Florio, davvero interessante. Ritornati in barca riprendiamo il giro dell'isola, ovviamente sono poche le possibilità di fare il bagno e siamo in tanti. Pranzo a bordo e poi visita dell'isola di Levanzo e successivo ritorno a Trapani.

Il tempo vola e dobbiamo rimetterci in cammino, questa volta destinazione Realmonte (Ag), Scala dei Turchi. Durante il percorso prenotiamo per la notte al Parking Scala dei Turchi. (Si tratta solo di un parcheggio un po' più evoluto, 15 € più 3 € di elettricità, i gestori sono tutto tranne che cortesi, lo scarico va fatto tassativamente negli orari da loro indicati, vietato sbagliare, il carico dell'acqua che si era detto gratuito è diventato a pagamento 4 €, la doccia a pagamento ma si erano dimenticati di dirci che era pure fredda, solo l'uso del wc è gratuito ma se vuoi lavare le mani ti tocca pagare 1 €. Assolutamente da NON consigliare)

## Giorno 6

Unica nota lieta di questo parcheggio è l'assoluta vicinanza alla Scala dei Turchi, patrimonio dell'UNESCO. In poche centinaia di metri si è sulla scogliera bianca che sembra di panna, un bianco che acceca e l'argilla che si presta a maschere di bellezza improvvisate. Bella la scogliera un po' meno l'acqua che risente delle sostanze in soluzione che la rendono torbida. Di ritorno al camper nel primo pomeriggio cerchiamo il prossimo campeggio sotto l'Etna e nella ricerca ci uniamo a due ragazzi in camper anche loro, che contagiati dal nostro entusiasmo si uniscono nella scelta dell'agricampeggio di Linguaglossa (Me) li ritroveremo lì la sera stessa ma nel frattempo non potevamo farci sfuggire la visita ad Agrigento alla Valle dei Templi, affascinante e imperdibile.

In marcia di nuovo direzione Etna, l'agricampeggio è un po' nascosto ma le indicazioni precise del gestore ci facilitano il compito. In un bosco di castagne con una meravigliosa vista sull'Etna che erutta, sistemiamo il camper, pizza in paese e ci prepariamo per la notte. (25 € a notte per due notti, con la ricevuta del campeggio abbiamo diritto allo sconto per le escursioni sull'Etna, nella tariffa è tutto compreso, carico dell'acqua, doccia calda, servizi sempre puliti, barbecue e tavoli disponibili, davvero un bel campeggio da consigliare)

## Giorno 7

Sveglia presto l'Etna ci aspetta, il gestore in maniera autonoma ci compila la ricevuta e ci raccomanda di essere puntuali. Piano Provenzana ci siamo, biglietti per l'escursione con pullman speciali (41 € con lo sconto) per la risalita sul vulcano più alto d'Europa, da 1800 m si passa a 2800 m.

La sfortuna ci assiste, l'Etna si rilassa e cessa l'attività eruttiva, che ovviamente riprenderà nel pomeriggio quando saremo già lontani, ma lo spettacolo che ci offre è comunque impressionante, aria fredda per l'altitudine e vapori dal cratere nord si alternano, il panorama è mozzafiato, dopo circa due ore e mezzo siamo di nuovo alla base e possiamo incamminarci verso le gole dell'alcantara a poca distanza. Curiosa la natura che scherzando con roccia, lava e acqua gelida ha provocato questa bellezza, dopo varie foto, al tramonto facciamo ritorno al campeggio. Tanto per cambiare di nuovo stanchissimi solo la grigliata ci rallegra un po' ma poi di corsa a letto.

## Giorno 8

La vacanza ormai volge al termine, i nostri amici di Alessandria vogliono farci "rosicare" un po' e ci mostrano le loro foto in notturna sull'Etna, esattamente gli stessi posti solo che ad orari invertiti, gole la mattina e escursione al tramonto.

Dopo averli salutati con la promessa di un futuro viaggio in Puglia e/o Turchia la nostra ultima tappa è Taormina. Un parcheggio un po' scomodo per l'ingresso, a 5 € l'ora non segnalato su nessun sito, aperto da poche settimane, ma indicato nella segnaletica stradale, con una navetta di fortuna (il padre del gestore ci ha accompagnato in una 600) è esattamente quello che ci serve per la visita di un paio d'ore della città, ovviamente il corso e l'immane teatro greco. Con le facce tristi, e un po' di malinconia ci avviamo verso Messina, dove riconsegneremo il camper.

Un'esperienza unica e assolutamente ripetibile, avere il camper di proprietà è sicuramente un'altra storia, esser costretti a noleggiare il mezzo e a organizzarsi di conseguenza ti costringe ad accorciare i tempi o a rinunciare a qualcosa.

Da ragazzi che hanno scelto questo tipo di vacanza e che non volevano perdersi nulla di questa terra meravigliosa, esattamente come tutta la gente che abbiamo incontrato, abbiamo preferito accorciare i tempi, ridurre le soste vivendo intensamente questa settimana da camperisti alle prime armi.



